



UNIVERSITY OF CAMBRIDGE INTERNATIONAL EXAMINATIONS
Cambridge International Level 3 Pre-U Certificate
Principal Subject

ITALIAN

9783/04

Paper 4 Cultural Topics and Texts

May/June 2013

2 hours 30 minutes

Additional Materials: Answer Paper/Booklet



READ THESE INSTRUCTIONS FIRST

If you have been given an Answer Booklet, follow the instructions on the front cover of the Booklet.

Write your Centre number, candidate number and name on all the work you hand in.

Write in dark blue or black pen.

Do not use staples, paper clips, highlighters, glue or correction fluid.

Dictionaries are **not** permitted.

You may **not** take set texts into the examination.

Answer **one** question from Part I: Topics **AND one** question from Part II: Texts.

Part I: Topics

Answer **one** question in **Italian**. Choose **EITHER** question A **OR** question B from **one** topic. You should write between 350 and 500 words.

A maximum of 30 marks are available, of which 20 are for content and 10 are for language.

Part II: Texts

Answer **one** question in **English**. Choose **EITHER** question A **OR** question B **OR** question C on **one** of the literary texts. You should write between 450 and 600 words.

A maximum of 30 marks are available, of which 25 are for content and 5 are for structure.

At the end of the examination, fasten all your work securely together.

All questions carry equal marks.

This document consists of **13** printed pages and **3** blank pages.



Part I: Cultural Topics (30 marks)

Choose **EITHER** question A **OR** question B from **ONE** of the topics and answer it in **Italian**.

Recommended word length: 350–500 words.

You should bear in mind that you will be assessed on both **content** and **language**.

In your essay in Part I you must refer to **TWO** works from the prescribed list. You may also refer to other sources.

1 GLI ANNI DI PIOMBO

Dario Fo, *Morte accidentale di un anarchico*

Leonardo Sciascia, *Il contesto*

Film: *Buongiorno, notte* (Marco Bellocchio)

EITHER

A Qual è l'importanza dei mass media nelle opere che hai studiato? Secondo te, questi media sembrano essere più utili per i funzionari dello stato oppure per i rivoluzionari?

OR

B Quali ritratti dei rivoluzionari dell'epoca ci offrono le opere che hai studiato? Secondo te, questi ritratti rendono più comprensibili e accettabili i loro obiettivi, oppure no?

2 VISIONI DEL MEZZOGIORNO ITALIANO

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il gattopardo*

Film: *La terra trema* (Luchino Visconti)

Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*

EITHER

A Dimostra quali tipi di potere sociale operano nella società del Mezzogiorno rappresentata dalle opere. Secondo te, chi vince e chi perde in questi giochi di potere?

OR

B Secondo quello che si vede nei libri e nel film, qual è l'importanza della religione per gli abitanti del Mezzogiorno? Ti sembra che la religione abbia un ruolo positivo nella loro vita?

3 IL CINEMA DI FEDERICO FELLINI

La strada
Otto e mezzo
La dolce vita

EITHER

A Analizza la visione felliniana dell'amore. Ti sembra una visione ottimistica o pessimistica?

OR

B Dimostra i modi in cui vengono rappresentati nei film di Fellini i vari ambienti fisici (città, mare, campagna) e spiega l'importanza che sembrano avere per il regista.

4 LA LIBERAZIONE D'ITALIA 1943–1944

Beppe Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*
Elio Vittorini, *Uomini e no*
Film: *Paisà* (Roberto Rossellini)

EITHER

A È corretto affermare che le opere che hai studiato rappresentano sempre i partigiani e gli anglo-americani come onorabili e i nazifascisti come ignobili?

OR

B Secondo le opere che hai studiato, quale prezzo hanno dovuto pagare gli italiani per liberarsi dal nazifascismo? Secondo te, erano sempre contenti di pagarlo?

5 DOPOGUERRA E MIRACOLO ECONOMICO

Alberto Moravia, *Racconti romani*
Italo Calvino, *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*
Film: *Ladri di biciclette* (Vittorio De Sica)

EITHER

A Negli anni successivi alla guerra, come erano i rapporti tra le classi sociali italiane, soprattutto tra quella operaia e quella borghese?

OR

B Che uso fanno i personaggi di queste opere del loro tempo libero e quale importanza ha nella loro vita?

Part II: Literary Texts (30 marks)

Choose **EITHER** question A **OR** question B **OR** question C on **ONE** of the literary texts and answer it in **English**.

Recommended word length: 450–600 words.

You should bear in mind that you will be assessed on both **content** and **structure**.

6 Dante Alighieri, *Inferno***EITHER**

- A** Write a commentary on the following passage from Dante's *Inferno*, identifying the speakers and discussing its significance within the work as a whole. You should comment closely in your answer on both the content and the style of the passage.

“O animal grazioso e benigno
che visitando vai per l'aere perso
noi che tignemmo il mondo di sanguigno,

se fosse amico il re de l'universo,
noi pregheremmo lui de la tua pace,
poi c'hai pietà del nostro mal perverso.

5

Di quel che udire e che parlar vi piace,
noi udiremo e parleremo a voi,
mentre che 'l vento, come fa, ci tace.

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.

10

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta, e 'l modo ancor m'offende.

15

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense.”
Queste parole da lor ci fuor porte.

20

Quand' io intesi quell' anime offense,
china' il viso, e tanto il tenni basso
fin che 'l poeta mi disse: “Che pense?”

Quando rispuosi, cominciai: “Oh lasso,
quanti dolci pensier, quanto disio
menò costoro al doloroso passo!”

25

OR

B In the cantos you have studied, what do you consider to be the best example of “contrappasso”? Analyse the way in which this “contrappasso” functions and justify your choice.

OR

C How does Dante’s progression through Hell relate to the moral development of his character?

7 Machiavelli, *Il Principe***EITHER**

- A** Comment on the following passage, explaining its context and the relevance of this extract to the chapter. How does it differ from much of the rest of *Il Principe*? Add any other comments on content or style that seem to you of significance.

Non mancò, pertanto, Giovanni di alcuno officio debito verso el nipote; e, fattolo ricevere da' Firmani onoratamente, si alloggiò nelle case sua; dove, passato alcuno giorno, e atteso ad ordinare secretamente quello che alla sua futura scelleratezza era necessario, fece uno convito solennissimo, dove invitò Giovanni Fogliani e tutti e primi uomini di Fermo. E consumate che forno le vivande e tutti gli altri intrattenimenti che in simili conviti si usano, Liverotto, ad arte, mosse certi ragionamenti gravi, parlando della grandezza di papa Alessandro e di Cesare suo figliuolo, e delle imprese loro. A' quali ragionamenti rispondendo Giovanni e gli altri, lui a un tratto si rizzò, dicendo quelle essere cose da parlarne in loco più secreto; e ritirossi in una camera, dove Giovanni e tutti gli altri cittadini li andorno drieto. Né prima furono posti a sedere, che de' luoghi secreti di quella uscirono soldati, che ammazzorno Giovanni e tutti gli altri. Dopo il quale omicidio, montò Liverotto a cavallo, e corse la terra, e assediò nel palazzo el supremo magistrato; tanto che, per paura, furono costretti obedirlo, e fermare uno governo del quale si fece principe.

5

10

15

OR

- B** For Machiavelli, what makes a successful prince?

OR

- C** "*Il Principe* is essentially an answer to the political problems of its time." To what extent do you agree with this critic's view?

TURN OVER FOR QUESTION 8.

8 Carlo Goldoni, *La bottega del caffè*

EITHER

- A** Comment on the following passage, explaining its context, the relationship between the characters, and the origin of any comedy. Add any other comments on content or style that seem relevant to you.

Scena XXI

Vittoria mascherata, e detti.

<i>Vittoria:</i>	<i>(Passeggia avanti la bottega del caffè, osservando se vi è suo marito).</i>	
<i>Ridolfo:</i>	Che c'è, signora maschera? Che domanda?	
<i>Eugenio:</i>	<i>(bevendo)</i> Vivano i buoni amici.	5
<i>Vittoria:</i>	<i>(sente la voce di suo marito, si avvanza, guarda in alto, lo vede, e smania)</i>	
<i>Eugenio:</i>	<i>(col bicchiere di vino fuor della finestra, fa un brindisi a Vittoria non conoscendola)</i> Signora maschera, alla sua salute!	10
<i>Vittoria:</i>	<i>(freme, e dimena il capo)</i>	
<i>Eugenio:</i>	<i>(a Vittoria come sopra)</i> Comanda restar servita? È padrona, qui siamo tutti galantuomini.	
<i>Lisuara:</i>	<i>(dalla finestra)</i> Chi è questa maschera, che volete invitare?	15
<i>Vittoria:</i>	<i>(smania)</i>	

Scena XXII

Camerieri con altra portata vengono dalla Locanda, ed entrano nella solita bottega, e detti.

<i>Ridolfo:</i>	E chi paga? Il gonzo.	
<i>Eugenio:</i>	<i>(a Vittoria come sopra)</i> Signora maschera, se non vuol venire non importa. Qui abbiamo qualche cosa meglio di lei.	20
<i>Vittoria:</i>	Oimè! Mi sento male. Non posso più.	
<i>Ridolfo:</i>	<i>(a Vittoria)</i> Signora maschera, si sente male?	
<i>Vittoria:</i>	<i>(si leva la maschera)</i> Ah, Ridolfo, aiutatemi per carità.	25
<i>Ridolfo:</i>	Ella è qui?	
<i>Vittoria:</i>	Son io pur troppo!	
<i>Ridolfo:</i>	Beva un poco di rosolio.	
<i>Vittoria:</i>	No, datemi dell'acqua.	
<i>Ridolfo:</i>	Eh no acqua; vuol essere rosolio. Quando gli spiriti sono oppressi, vi vuol qualche cosa che li metta in moto. Favorisca, venga dentro.	30
<i>Vittoria:</i>	Voglio andar su da quel cane; voglio ammazzarmi sugli occhi suoi.	
<i>Ridolfo:</i>	Per amor del cielo, venga qui, s'acqueti.	35
<i>Eugenio:</i>	<i>(bevendo)</i> E viva quella bella giovinotta. Cari quegli occhi!	
<i>Vittoria:</i>	Lo sentite il briccone? Lo sentite? Lasciatemi andare!	
<i>Ridolfo:</i>	<i>(la trattiene)</i> Non sarà mai vero, che io la lasci precipitare.	
<i>Vittoria:</i>	Non posso più. Aiuto, ch'io muoro. <i>(cade svenuta)</i>	40
<i>Ridolfo:</i>	Ora sto bene! <i>(la va aiutando, e sostenendo alla meglio).</i>	

OR

B “A me questo? A me, che sono l’uomo il più onorato del mondo?” To what extent do you agree with Don Marzio’s opinion of himself?

OR

C In *La bottega del caffè*, Goldoni sought to create characters with the depth characteristic of real human beings. Do you think Goldoni achieved this goal? Justify your answer fully.

9 Giovanni Verga, *Mastro-don Gesualdo***EITHER**

- A** Comment closely on the following passage, situating it briefly within the text as a whole. What is the main issue being discussed here and why is it contentious? Include any further observations on style and content that you believe to be pertinent.

Il canonico Lupi, ch'era di casa, gli diede anche una lavata di capo. Poscia, voltandosi verso mastro-don Gesualdo, con una faccia tutta sorridente:

«Bravo, bravo, don Gesualdo! Son contentone di vedervi qui. La signora Sganci mi diceva da un pezzo: l'anno venturo voglio che don Gesualdo venga in casa mia, a vedere la processione!» 5

Il marchese Limòli, il quale aveva salutato gentilmente il santo Patrono al suo passaggio, inchinandosi sulla spalliera della seggiola, raddrizzò la schiena facendo una boccaccia.

«Ahi! ah!... Se Dio vuole è passata anche questa!... Chi campa tutto l'anno vede tutte le feste.» 10

«Ma di veder ciò che avete visto stavolta non ve l'aspettate più!» sogghignava il barone Zacco, accennando a mastro-don Gesualdo. «No! no! Me lo rammento coi sassi in spalla... e le spalle lacere!... sul ponte delle fabbriche, quest'amicone mio con cui oggi ci troviamo qui, a tu per tu!...» 15

Però la padrona di casa era tutta cortesie per mastro-don Gesualdo. Ora che il santo aveva imboccato la via di casa sua sembrava che la festa fosse per lui: donna Marianna parlandogli di questo e di quello; il canonico Lupi battendogli sulla spalla; la Macrì che gli aveva ceduto persino il posto; don Filippo Margarone anche lui gli lasciava cadere dall'alto del cravattono complimenti simili a questi: 20

«Il nascer grandi è caso, e non virtù!... Venire su dal nulla, qui sta il vero merito! Il primo mulino che avete costruito in appalto, eh? coi denari presi in prestito al venti per cento!...» 25

«Sì signore», rispose tranquillamente don Gesualdo. «Non chiudevo occhio, la notte.»

OR

- B** “Nella ‘roba’ il desiderio di avere qualcosa di più diventa una condanna che porta l'uomo all'autodistruzione.” How far is this statement borne out by events in the text?

OR

- C** “In Verga’s work, women’s aspirations are often at odds with what society demands of them.” What evidence do you find in *Mastro-don Gesualdo* to support such an assertion?

10 Italo Svevo, *La coscienza di Zeno***EITHER**

- A** Comment closely on the following extract, considering its context within the novel and how it relates thematically to the text as a whole. Why is the issue of smoking such an important one for Zeno? Include comments on both style and content.

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: «Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta». Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi: 5

«Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!»

Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. 10

Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo. Le mie giornate finirono coll'essere piene di sigarette e di propositi di non fumare più e, per dire subito tutto, di tempo in tempo sono ancora tali. La ridda delle ultime sigarette, formatasi a vent'anni, si muove tuttavia. Meno violento è il proposito e la mia debolezza trova nel mio vecchio animo maggior indulgenza. Da vecchi si sorride della vita e di ogni suo contenuto. Posso anzi dire, che da qualche tempo io fumo molte sigarette... che non sono le ultime. 20

OR

- B** What evidence do you find in the text to justify Zeno's feelings of 'inettitudine'?

OR

- C** "The use of first-person narration in *La coscienza di Zeno* has both advantages and disadvantages for the reader." Discuss.

11 Cesare Pavese, *La luna e i falò***EITHER**

- A** Comment closely on the following extract, explaining its context and considering the presence of themes that run throughout the novel. How does the narrator present his childhood? Include comments on both style and content.

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire "Ecco cos'ero prima di nascere". Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. La ragazza che mi ha lasciato sugli scalini del duomo di Alba, magari non veniva neanche dalla campagna, magari era la figlia dei padroni di un palazzo, oppure mi ci hanno portato in un cavagno da vendemmia due povere donne da Monticello, da Neive o perché no da Cravanzana. Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione. 5

Se sono cresciuto in questo paese, devo dir grazie alla Virgilia, a Padrino, tutta gente che non c'è più, anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria gli passava la mesata. Su queste colline quarant'anni fa c'erano dei dannati che per vedere uno scudo d'argento si caricavano un bastardo dell'ospedale, oltre ai figli che avevano già. C'era chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due, e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. 15 20

OR

- B** To what extent do you find *La luna e i falò* to be pessimistic in its conclusions?

OR

- C** The political passages in *La luna e i falò* have been described as "i momenti più deboli". To what extent do you agree, and what, therefore, are the strongest passages?

12 Natalia Ginzburg, *Lessico familiare***EITHER**

- A** Comment on the following extract, considering its importance for the novel as a whole. What is the significance of the man named Paolo Ferrari and the way in which he is portrayed here? Include any further comments on style or content that you consider to be of relevance.

Sentii una sera mia madre parlare con qualcuno in anticamera; e sentii che apriva l'armadio delle lenzuola. Sulla porta a vetri passavano ombre.

Di notte sentii tossire, nella stanza accanto a me. Era la stanza di Mario, quando veniva il sabato; ma non poteva essere Mario, non era sabato; e sembrava una tosse di uomo vecchio, grasso. 5

Mia madre, venendo da me al mattino, mi disse che aveva dormito là un certo signor Paolo Ferrari; e che era stanco, vecchio, malato, aveva la tosse, e non bisognava fargli tante domande.

Il signor Paolo Ferrari era in sala da pranzo che beveva il tè. Nel vederlo io riconobbi Turati, che era venuto in via Pastrengo una volta. Ma siccome m'avevan detto che si chiamava Paolo Ferrari, credetti, per ubbidienza, che fosse insieme Turati e Ferrari; e di nuovo verità e menzogna si mescolarono in me. 10

Ferrari era vecchio, grande come un orso, e con la barba grigia, tagliata in tondo. Aveva il collo della camicia molto largo, e la cravatta legata come una corda. Aveva mani piccole e bianche; e sfogliava una raccolta delle poesie di Carducci, rilegata in rosso. 15

Poi fece una cosa strana. Prese il libro in memoria della Kuliscioff, e vi scrisse una lunga dedica a mia madre. Firmò così: «Anna e Filippo». Io avevo le idee sempre più confuse; non capivo come potesse lui essere Anna, e come potesse essere anche Filippo, se era invece, come dicevano, Paolo Ferrari. 20

OR

- B** *Lessico familiare* is frequently described as an autobiographical novel. To what extent do you agree with this label?

OR

- C** “*Lessico familiare* is as much a novel about change as it is about things staying the same.” To what extent do you think this quotation accurately describes the novel?

13 Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura***EITHER**

- A** Comment on the following extract, explain its context, and discuss the narrative style used here by the author. What do we learn about the relationship between Michele and Salvatore from this extract? How does this relationship develop? Add any other comments on style which might be necessary, and justify your answers fully.

Ogni anno che Dio mandava, alla mia festa e a Natale, chiedevo a papà e a Gesù Bambino di regalarmi il Subbuteo, ma non c'era verso, nessuno dei due ci sentiva. Mi bastava una squadra. Senza il campo e le porte. Pure di serie B. Mi sarebbe piaciuto andare da Salvatore con la mia squadra perché, ne ero sicuro, se era mia avrei giocato meglio, non avrei perso così tanto. Avrei voluto bene a quei giocatori, ne avrei avuto cura e avrei battuto Salvatore. 5

Lui ne aveva già quattro. E ora il padre gliene aveva comprate altre otto.

Perché a me niente? 10

Perché a mio papà non gli fregava niente di me, diceva che mi voleva bene ma non era vero. Mi aveva regalato una stupida barca di Venezia da mettere sopra il televisore. E non potevo neanche toccarla.

Ne volevo una. Se suo padre gliene avesse regalate quattro non dicevo niente, ma erano otto. In tutto ora ne aveva dodici. 15

Con una in meno che gli cambiava?

Mi sono schiarito la voce e ho sussurrato. – Me ne regali una?

Salvatore ha aggrottato le sopracciglia e ha cominciato a girare per la stanza. Poi ha detto: – Mi dispiace, io te la darei pure, ma non posso. Se papà sa che te l'ho data si arrabbia. 20

Non era vero. Quando mai suo padre controllava le squadre. Salvatore era tirchio.

OR

- B** To what extent are the children in *Io non ho paura* shaped by the environment in which they are growing up?

OR

- C** Pino: loving father or calculating criminal?

BLANK PAGE

Copyright Acknowledgements:

- Question 9 © Giovanni Verga; *Mastro-don Gesualdo*; Sperling; 1997.
Question 10 © Italo Svevo; *La coscienza di Zeno*; Arnoldo Mondadori; 1985.
Question 11 © Cesare Pavese; *La luna e i falò*; Manchester University Press; 1994.
Question 12 © Natalia Ginzburg; *Lessico familiare*; Giulio Einaudi; 1999.
Question 13 © Niccolò Ammaniti; *Io non ho paura*; Giulio Einaudi; 2001

Permission to reproduce items where third-party owned material protected by copyright is included has been sought and cleared where possible. Every reasonable effort has been made by the publisher (UCLES) to trace copyright holders, but if any items requiring clearance have unwittingly been included, the publisher will be pleased to make amends at the earliest possible opportunity.

University of Cambridge International Examinations is part of the Cambridge Assessment Group. Cambridge Assessment is the brand name of University of Cambridge Local Examinations Syndicate (UCLES), which is itself a department of the University of Cambridge.